

# Settembre in Musica 2011: più «qualità» che «quantità»

16.01.2011  
24/9/2011

LUCA SUMMER

La 25ª edizione della rassegna «Settembre Musica» consta quest'anno di due soli concerti, a causa della drastica riduzione di finanziamenti, ma si preannuncia di grande interesse, in quanto propone dei brani di rara esecuzione e tutti di autori italiani, al fine di celebrare degnamente i 150 anni dell'Unità del nostro paese. S'intitola infatti «Maestri d'Italia» il concerto di stasera al teatro della Pergola (ore 21) con il Coro del Maggio Musicale Fiorentino guidato da Piero Monti (e con la partecipazione del violista Igor Polesitsky e dell'organista Andrea Secchi), alle prese con un articolato programma composto da pezzi di Rossini, Verdi, Puccini, Pizzetti, Dallapiccola e Rota: «Si alternano brani di musica sacra e non, in una serata improntata soprattutto sul '900 ed in cui si vuole anche ricordare la figura di Nino Rota nel centenario della sua nascita» osserva Francesco Ermini Polacci, curatore artistico di Settembre Musica. Del noto musicista milanese verranno eseguite la *Messa Mariae dicata*, scritta nel 1960 per il sacerdozio di un amico, il mottetto *Audi Judex* ed infine *Unum patrem* dalla cantata *Mysterium*; fra le altre

Solo due concerti per celebrare  
il 150° dell'Unità d'Italia  
ma anche il centenario della nascita  
di Nino Rota. Stasera il debutto



Verdi, il breve *Requiem* di Puccini ed alcune composizioni per coro di Ildebrando Pizzetti, che fra l'altro fu proprio maestro di Nino Rota.

Ancora di stampo italiano, ma di tutt'altro ambito cronologico ed estetico il secondo ed ultimo appuntamento di «Settembre Musica» (sabato 1° ottobre, ore 21, teatro della Pergola), con l'esecuzione dell'impegnativo *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi per opera dell'Ensemble Barocco dei Corsi di Maggio Fiorentino Formazione, diretto da Federico Bardazzi, curatore dei corsi stessi e notevole esperto di musica sacra antica. Va segnalato che il *Vespro* monteverdiano è il risultato di una felice sinergia tra Maggio Formazione, l'Accademia di alta formazione del Teatro del Maggio e le master classes degli Amici della Musica (curate da Paolo Antuono), che hanno avuto due eccezionali interpreti in qualità di docenti, come il clavicembalista Christophe Rousset e la cantante Jill Feldman, specialista del Barocco. Il concerto si lega al ciclo «Sacrae Harmoniae» inaugurato nel 2007, quando proprio Federico Bardazzi propose al pubblico di «Settembre Musica» i *Vespri di Santa Cecilia* di Francesco Maria Stiva, una vera rarità nell'ambito del re-